



PRIMO PIANO

## Bim Tronto, nasce la Filiera del Legno: da Arquata a tutto l'Appennino centrale

*Il Bim Tronto promuove la Filiera del legno, progetto pilota di strategia nazionale: firmato ad Arquata del Tronto il Protocollo d'intesa tra gli enti pubblici e privati sottoscrittori.*

Decolla il progetto della **"Filiera del Legno e dell'economia sostenibile montana"**, promosso dal **Bim Tronto** e presentato questa mattina presso la nuova sede del Comune di Arquata del Tronto, dove i partner pubblici e privati dell'iniziativa hanno ufficializzato la loro adesione sottoscrivendo il **Protocollo d'intesa**.

Presenti **Luigi Contisciani**, presidente del Bim Tronto, **Emanuele Orsini**, Presidente Nazionale FederlegnoArredo, **Gabriele Calliari**, Presidente Nazionale Federforeste, **Antonio Brunori**, Segretario Generale PEFC Italia, **Fabio Renzi**, Segretario Generale della Fondazione Symbola, **Fabio Urbinati**, Capogruppo del Consiglio Regionale, **Luigi Capriotti**, vicesindaco di Acquasanta Terme, **Aleandro Petrucci**, sindaco di Arquata del Tronto, i **presidenti delle Comunanze Agrarie, le imprese forestali, edili e di falegnameria e lo studio di progettazione Finconsul**.

### La filiera del Legno, gli obiettivi

I partner della Filiera del Legno si impegnano a promuovere un **modello territoriale attivo e dinamico** che sia il propulsore economico e sociale della rinascita delle aree montane drammaticamente colpite dal sisma.

Un progetto radicato in un complesso processo di certificazione, un sistema di tracciabilità utilizzato per tutte le fasi di lavorazione e distribuzione del legno per soddisfare i requisiti stabiliti dallo schema di certificazione PEFC Italia e per consegnare al territorio una filiera produttiva capace di utilizzare tutti i prodotti e i sottoprodotti della gestione forestale per la produzione di legno per l'edilizia, l'arredo e l'energia.

Il progetto, come evidenziato dalla società di progettazione FinConsul Srl di San Benedetto del Tronto, persegue alcuni **obiettivi strategici primari**:

- la **sinergia territoriale** tra istituzioni, istituti di ricerca, comunanze agrarie, organizzazioni imprenditoriali e aziende del comparto;
- il **supporto alle imprese di filiera** per valorizzare l'eccellenza e la visibilità del prodotto e dell'intero sistema;
- i **percorsi di formazione e aggiornamento professionale**, internazionalizzazione e strategie di impresa;
- il **rafforzamento della presenza delle aziende marchigiane** nel settore legno;

- la promozione dell'**innovazione** attraverso la cooperazione e la sinergia dei partner;
- la creazione di un'**economia territoriale sostenibile** che, una volta a regime, produca **oltre 150 posti di lavoro**.

La **valorizzazione delle professionalità e del Piceno** mira inoltre a raggruppare attorno al progetto gli attori che, con competenze e ruoli diversi, operano sul territorio nazionale nel comparto foresta-legno-edilizia.

A fare sistema sarà l'economia locale da rilanciare attraverso una **filiera articolata** che coinvolga il settore agricolo, artigianale, turistico ed edile. In questo modo il processo di **ricostruzione** nelle regioni italiane colpite dagli eventi sismici diventa l'occasione di creare un **modello di green economy e di crescita sostenibile per tutto l'Appennino centrale**.

Un modello di economia sostenibile per le aree montane che intende anche intercettare i fondi nazionali ed europei predisposti per la prevenzione del dissesto idrogeologico e il rilancio del comparto del legno e dell'energia.

### Le dichiarazioni dei sottoscrittori

«Il progetto pilota nasce da un'analisi semplice: del 100% della proprietà boschiva censita all'interno della ex Comunità Montana del Tronto, i due comuni di Acquasanta Terme e di Arquata del Tronto, rappresentano oltre il 61% dell'intero patrimonio boschivo da opera – spiega **Luigi Contisciani** -

Ecco perché la filiera potenzierà la sinergia delle imprese locali in modo da creare lavoro permanente, oltre a garantire la difesa idrogeologica dei versanti attraverso una gestione forestale intelligente.

Una volta a regime, la forza lavoro impiegata, dalla gestione del bosco fino alla produzione dei semilavorati, coinvolgerà oltre 150 occupati tra operai, impiegati e management. A questo dobbiamo aggiungere l'indotto dai prodotti semilavorati, dalla segheria e falegnameria fino alla produzione di case, arredo ed energia.

L'ottica del BIM Tronto, comunque, è sempre economica e sociale al contempo: questo progetto mira a trasformare le nostre aree interne in un esempio virtuoso di green economy per tutto l'Appennino centrale in modo tale che **le persone tornino a ripopolare le nostre montagne**, diventando custodi di questi luoghi, dell'economia locale e **della biodiversità del territorio**.

Il Bim Tronto ha il compito primario di sostenere la comunità, le famiglie, il tessuto produttivo e quello sociale, creando delle reti sinergiche».

«La filiera che oggi inauguriamo deve far sì che queste sinergie di gestione riportino alla tutela del territorio – ha detto l'esperto **agronomo Agostino Agostini** per la Finconsul – garantendo anche all'acquirente un acquisto certificato.

La maggiore occupazione in Italia è stata creata dalla Green economy e occorre che la governance si apra all'associazionismo, perché il mercato si fa con la massa critica, senza di essa non si ha potere contrattuale».

«Oggi essere qui ad Arquata è un segnale importante – ha detto **Fabio Urbinati in rappresentanza della Regione Marche** – fin dal terremoto sosteniamo che uno degli elementi fondamentali per la rinascita è il lavoro».

«Il progetto è validissimo, ma la necessità è renderlo funzionale – ha dichiarato **Emanuele Orsini presidente FederlegnoArredo** -. Serve chi utilizzi la materia prima e serve la materia prima stessa. Poter cominciare da 150 posti di lavoro in due comuni,

moltiplicati in tutta Italia ha una valenza enorme. Occorreranno anni, ma c'è bisogno che la politica ci creda».

«Queste sono le premesse per una ricostruzione che deve interessare tutto il nostro Paese – ha aggiunto **Gabriele Calliari presidente di Federforeste**– . La ricostruzione non va pensata solo come la progettazione di una filiera, ma come la ripartenza di un percorso culturale che è venuto meno a livello nazionale. Credo ci sia la necessità di ridare nobiltà al legno, così da dare valore a un territorio».

«La certificazione è uno strumento di valorizzazione delle risorse di un territorio – ha detto **Antonio Brunori presidente PEFC Italia** -. Questo bellissimo progetto va esattamente nella direzione del testo unico approvato il 3 aprile sulla gestione e sulle filiere forestali. Perché firmiamo questo patto? Perché qui vediamo cose concrete».

«Lo sforzo che va fatto è rendere credibile una ricostruzione che purtroppo ha avuto una gestione iniziale discutibile – ha aggiunto **Fabio Renzi della Fondazione Symbola** – intervenendo sul riavvicinamento al territorio. Questo cratere oggi è il più grande laboratorio d'Europa, con cui siamo chiamati a fare un salto nel futuro».

«Tutta la montagna ha sofferto, solo la metà della mia popolazione è tornata e se vogliamo che torni tutta la comunità bisogna creare lavoro per i giovani – ha spiegato il **sindaco Petrucci** -. Crediamo molto in questa filiera perché dà la possibilità di sfruttare in modo intelligente e produttivo i nostri boschi. Crediamo in coloro che andranno a realizzare questo progetto».

«Finalmente vedo un tavolo concreto – ha dichiarato **Luigi Capriotti per il Comune di Acquasanta Terme** – . Facciamo in modo che questo nostro prodotto sia orgogliosamente italiano, valorizziamo l'origine del nostro legno».

TAG: **AMBIENTE, BIM TRONTO, BOSCO, FILIERA LEGNO, FORESTE, REGIONE MARCHE**

scritto da Redazione - pubblicato il 17 maggio 2018 - in **PRIMO PIANO**

0 Commenti Prima Pagina Online

Fas Informatica ▾

Consiglia Condividi

Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

SEMPRE SU PRIMA PAGINA ONLINE

“Dopo il terremoto, è la burocrazia a fare paura”

1 commento • 8 mesi fa



Paolo Anceschi — Giustissimo. I soldi spesso ci sono ma sono usati male o bloccati. Ecco cosa si può fare quando di mezzo c'è un privato ...

Tribuna est Del Duca: la prima pietra

1 commento • 2 anni fa



Maurizio — Ancora con questa tribuna!!! Ma c'è qualcuno che si è andato a vedere sto benedetto progetto prima di scriverci ...

Elezioni Ascoli, nei sondaggi Fioravanti stacca tutti

6 commenti • 4 mesi fa



Maw1963 — Fioravanti chi? Il protagonista del più grande scempio visto durante le elezioni comunali di San Benedetto del ...

Quattro distributori di benzina irregolari

1 commento • 2 anni fa



AscolanoDop — Molto bene, ma chi sono questi 4 distributori?

Iscriviti Aggiungi Disqus al tuo sito webAggiungi DisqusAggiungi Privacy